



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 10/08/2006

Bollettino regionale
COMUNE DI LECCE

Bando Misura 5.3 Azioni formative e piccoli sussidi - Azione b) - Linea di intervento 1.

POR Puglia 2000/2006 Asse V : Città, Enti locali e qualità della vita

Misura n. 5.3: Azioni formative e piccoli sussidi

Azione b): Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano ("de minimis")

Linea di intervento n. 1: sostegno per l'auto-imprenditorialità, la creazione di piccole imprese, di imprese cooperative di produzione e sociali; con particolare riferimento alle imprese dell'economia sociale, dell'artigianato, alle piccole strutture ricettive, alle imprese turistiche e di promozione del territorio, ai servizi innovativi e culturali necessari alla rivitalizzazione economica e sociale dei quartieri interessati dalla misura 5.1.

Premessa

Con deliberazione n° 54 dell'11/05/2001 il Consiglio Comunale ha individuato, ai fini della partecipazione al bando POR Puglia 2000-2006 Mis. 5.1 Recupero e riqualificazione Sistemi Urbani, due Zone Bersaglio entro i cui perimetri indirizzare il programma di intervento approvando, nel contempo, la strategia e le priorità dell'azione in coerenza con gli strumenti programmatori approvati, con quelli in corso di approvazione, con la Programmazione OO.PP. 2000-2002 nonché con le linee di intervento di cui al bando regionale. Successivamente il Comune di Lecce, con nota prot. 33941-01 del 15/05/2001, ha presentato la propria candidatura individuando le due aree bersaglio ZONA A e ZONA B. Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, nella seduta del 12/07/2002 atto n. 3 del REG. NVVIP, ha espresso il proprio parere favorevole. Il Comune di Lecce con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 27/09/2004 ha provveduto all'allargamento delle Aree bersaglio.

In data 07/02/2005 la Giunta Comunale con deliberazione n° 78 ha approvato l'aggiornamento del Programma ed il relativo dossier inerente l'attuazione della Misura 5.1, in linea con i nuovi orientamenti e priorità emersi dalla revisione di metà periodo del POR PUGLIA 2000-2006, secondo quanto previsto dal nuovo Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 02/12/2004. Considerato che il programma di Recupero e riqualificazione Sistemi Urbani della Misura 5.1 prevede tra le altre il collegamento con le misure 4.17 e 5.3 al fine di integrare gli aspetti socio-economici con il processo di riqualificazione urbana. Al fine ora di utilizzare i fondi disponibili in attuazione della misura 5.3 - azione b) Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano, il Comune di

Lecce indice bando di accesso ai finanziamenti previsti, rendendo note le procedure per la presentazione e valutazione delle relative domande.

1. Obiettivi dell'intervento

L'intervento prevede di sostenere processi di natalità imprenditoriale attraverso percorsi di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. Con riguardo alla rivitalizzazione economica e sociale dei quartieri degradati della città interessati dalla Misura 5.1 e misure collegate Mis. 4.17 e Mis. 5.3, l'azione prevede il sostegno allo sviluppo di iniziative imprenditoriali sociali e di lotta all'esclusione sociale, attraverso percorsi di consulenza e assistenza per lo sviluppo dell'imprenditorialità con particolare riferimento alle imprese dell'economia sociale, dell'artigianato, alle piccole strutture ricettive, alle imprese turistiche e di promozione del territorio, ai servizi innovativi e culturali. L'azione tende a favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità anche in forma cooperativa.

2. Soggetti ammissibili:

Possono presentare domanda i seguenti soggetti: - soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale¹, -disoccupati giovani e adulti, -donne, -non occupati giovani e adulti, -soggetti con contratti di lavoro atipico, -lavoratori iscritti alle liste di mobilità, -immigrati regolari.

che intendano localizzare la neo impresa nelle Aree bersaglio del Comune di Lecce interessate dalla Misura 5.1 e misure collegate Mis. 4.17 e Mis. 5.3. Nel caso in cui l'attività imprenditoriale che si intende avviare è subordinata al rilascio di apposita autorizzazione, per la quale sono previsti limiti o contingenti numerici ovvero specifici strumenti di programmazione settoriale, gli interessati dovranno acquisire preventivamente l'autorizzazione o il nulla-osta preventivo dell'autorità competente, secondo le norme settoriali in vigore. Pertanto, le agevolazioni di cui al presente bando non costituiscono presupposto per il rilascio delle autorizzazioni, licenze, concessioni non costitutive, permessi o nulla-osta comunque denominati sottratti alla disciplina di cui all'art. 19 della Legge del 7/08/90 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

3. Condizioni di Premialità

Ai sensi del presente bando, i progetti che prevedono il coinvolgimento di persone a rischio di esclusione sociale, persone diversamente abili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, donne che rientrano sul mercato del lavoro, immigrati con regolare permesso di soggiorno, avranno diritto ad una premialità in sede di valutazione così come riportato nel punto 16 del presente bando.

Per la definizione delle persone svantaggiate si veda Reg. CE n.2204/2002 del 12 dicembre 2002, GU L. 337 del 13.12.2002.

4. Copertura geografica

Gli interventi dovranno essere localizzati nelle Aree bersaglio individuate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 dell'11.05.2001 ed allargate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 27/09/2004:

ZONA A:

Area urbana delimitata dalle seguenti vie: Viale Brindisi - Via S. Nicola (sino all'area inserita nel PRUSST per impianti sportivi) - Via G. Casciare - Via Passaby - Via Giammatteo - Via G. Leopardi - Viale Japigia - Viale Rossini - Via Alfieri - Via Leuca - Viale Otranto - Via F. Cavallotti - Piazzetta Colonnello De Cristoforis - Via A. Costa - Viale XXV Luglio - Vico dei Fieschi - Piazza SS. Annunziata - Vico dei Rainò - Via De Summa - Pa. Giaconia - Zona ex Carlo Pranzo - Via F. Calasso - P.zza Bastione -(Viale Brindisi)

ZONA B:

Area urbana delimitata dalle seguenti vie: Via Vecchia per Surbo - Viale Risorgimento - Viale Brindisi - Via F. Calasso - Porta Napoli - Via Adua - Via Manifattura - Via Cairoli - Via Duca Degli Abruzzi - Viale Otranto - Via Leuca - Via Pantelleria - Via Guacci - Via Corvaglia - Ferrovia - Via Malecore - Via Lupinacci - Via Scardino - Via Novoli - Ponte di Via Novoli - Via O. Gargiulo - Via P. Colaci - Via Rubini - Via D. Birago - Via L. Flascassovitti - Via F.S. Casavola - Via L. Pappacoda (Via Vecchia per Surbo)

Nell'allegato a) è riportato il dettaglio delle strade e piazze interessate dalla Misura 5.3.

5. Amministrazioni responsabili

L'Amministrazione designata per la gestione della misura è l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LECCE - SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE COMUNITARIE Via Rubichi, 1 - 73100 LECCE.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Comune di Lecce -SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE COMUNITARIE Via Rubichi, 1 -73100 LECCE, nonché sul sito internet www.comune.lecce.it e www.misura5-1.it.

6. Oggetto delle agevolazioni

La presente linea d'intervento prevede la concessione di:

A) un contributo a sostegno del reddito del neo-imprenditore, nella misura di Euro 5.000,00 lordi per l'imprenditore (nel caso di ditta individuale); in caso di società, per ciascuno dei soci lavoratori risultanti da atto notarile (sino ad un numero massimo di 3 unità) il contributo sarà pari a Euro 3.000,00;

B) un contributo pari al 70% delle spese sostenute per la costituzione della società, fino ad un importo massimo di Euro 17.500,00 che si sostanziano in:

- Consulenza ed assistenza alla costituzione dell'impresa;
- Analisi di mercato;
- Assistenza tecnica allo start-up;
- Consulenze per l'organizzazione aziendale;
- Consulenza per l'applicazione corretta delle normative ambientali e della sicurezza e igiene dell'ambiente di lavoro e del territorio;
- Spese per la costituzione della società;
- Spese per attività formative come percorso integrato all'imprenditorialità;
- Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili e le reti stesse);
- Spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo);
- Spese di fideiussione;

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell' I.V.A. Sono ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del Comune di Lecce.

7. Natura del contributo: Regime "de minimis"

I contributi erogati alle imprese sono da considerarsi quali aiuti finalizzati all'occupazione erogati sotto la regola del "de minimis". Pertanto, in osservanza del Regolamento (CE) 69/2001 della Commissione del 12.01.2001 (GUCE L 10 del 13.01.2001), i contributi erogati alle imprese dovranno essere cumulate dall'impresa beneficiaria con gli altri aiuti che essa abbia ricevuto a titolo di de minimis nei 36 mesi precedenti fino a raggiungere un tetto massimo di 100.000 Euro nel periodo di tre anni. Per "impresa beneficiaria" dell'aiuto de minimis si intende il soggetto giuridico-economico "impresa", quindi rientrano nel calcolo della soglia massima dei 100.000 Euro tutti i contributi ricevuti a titolo di de minimis non solo

dalla singola filiale o unità operativa destinataria degli interventi di cui alla presente delibera, ma anche quelli ricevuti dall'intera impresa a cui il destinatario del presente intervento appartiene. Inoltre i cambiamenti nell'identità societaria dell'impresa, vuoi per titolarità o forma giuridica, non interrompono la continuità economica dell'azienda relativa al periodo triennale "de minimis" summenzionato. Tale interruzione si può considerare avvenuta solo se, pur non mutando l'identità dei titolari o la forma giuridica, il mercato concorrenziale di prodotto o servizio del beneficiario è diverso e non contingente a quello in cui l'impresa operava nel momento in cui riceveva aiuti a titolo di de minimis.

8. Imprese escluse

Ai sensi del regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001, il regime "de minimis", non si applica:

- a) al settore dei trasporti e alle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- b) a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costruzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- c) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati. Pertanto, in questi settori, in mancanza di un regime di aiuti all'occupazione approvato, non può essere concesso il contributo. Sono inoltre escluse le cooperative che abbiano usufruito dei benefici della L.R. 21 giugno 1984, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni fatte salve le assunzioni effettuate non sulla base del progetto di sviluppo finanziato con detta legge.

9. Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente bando è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.314.017,00.

10. Modalità di erogazione dei contributi

Il destinatario del contributo dovrà, entro 15 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di decadenza dai contributi concessi, trasmettere al Comune la seguente documentazione:

1. dichiarazione di accettazione del contributo concesso;
2. dichiarazione recante le coordinate bancarie ai fini delle erogazioni dei contributi concessi;
3. dichiarazione di attenersi, nel corso della realizzazione degli investimenti programmati, alle normative vigenti nazionali e comunitarie;
4. dichiarazione di impegno ad avviare l'attività entro e non oltre 40 gg. dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di perdita delle agevolazioni concesse;
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 di non godere ad alcun titolo di sussidi ovvero di benefici previdenziali quali Indennità di disoccupazione, Assegno di mobilità, Cassa Integrazione Guadagni;

Le modalità di liquidazione dei contributi sono le seguenti:

- un primo acconto pari al 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio attività previa presentazione di un attestato di iscrizione alla CCIAA (o ricevuta di avvenuta presentazione) da parte della neo-impresa e di apposita polizza fidejussoria per l'erogazione dell'anticipazione a favore di soggetti privati (art. 56, c. 2 Legge 52/96);
- La seconda tranche, pari al restante 50% dell'importo assegnato, verrà erogata previa presentazione della documentazione di spesa debitamente quietanzata e dopo aver avviato le prime verifiche di cui al punto 19.

Ai fini della liquidazione del contributo concesso, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, allegando ai documenti di spesa, debitamente quietanzati ed

accompagnati da elenco riepilogativo, le certificazioni dell'avvenuta effettiva liquidazione delle spese ammesse a contributo. Dovranno inoltre essere allegate le copie autentiche delle fatture relative ai beni e/o servizi acquistati. Le fatture dovranno essere quietanzate. Per "quietanza delle fatture" s'intende esclusivamente: A) la dichiarazione liberatoria (in originale) del fornitore, relativa al bene oggetto di agevolazione, che attesti l'avvenuto pagamento integrale;

oppure B) timbro apposto sulla copia della fattura che rechi la ragione sociale e la firma dell'impresa fornitrice ed in cui sia riportata la dizione "pagato", "quietanzato" e similari.

Le attestazioni di pagamento dovranno riportare la data e le modalità (bonifico, assegno bancario, assegno circolare) con cui è avvenuto il pagamento stesso. Nel caso di una fattura cumulativa nella quale, accanto ai beni / servizi oggetto di agevolazione siano presenti altri beni / servizi forniti all'impresa ma non incentivabili, la quietanza deve comunque evidenziare chiaramente l'avvenuto pagamento per ciascun bene / servizio oggetto di agevolazione. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza dei fondi disponibili. In caso di rinuncia, la/il beneficiaria/o dovrà darne immediata comunicazione al Comune di Lecce mediante lettera raccomandata, e dovrà restituire i contributi eventualmente già percepiti, gravati degli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

Relativamente ai costi ammessi al contributo, il beneficiario è tenuto a conservare a disposizione degli organi di controllo, la documentazione originale di spesa per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

11. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di ammissione ai contributi, redatta esclusivamente secondo il modello allegato al presente bando, deve essere, a pena di esclusione:

- a) sottoscritta dal richiedente;
- b) corredata dalla documentazione indicata nel successivo punto 12;
- c) inviata mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Il plico potrà, inoltre, essere inviato mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati.

La domanda dovrà essere indirizzata a: COMUNE DI LECCE Ufficio POR PUGLIA 2000-2006 Mis. 5.3 - Via Rubichi, 1 -73100 Lecce e dovrà riportare sul frontespizio la dicitura "POR Puglia 2000-2006 Misura 5.3 - azione b "Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano" Linea di intervento n. 1 . Il plico dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 45° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando l'albo pretorio del Comune di Lecce. Ai fini del rispetto del suddetto termine non farà fede il timbro postale di spedizione. È ammessa la presentazione, da parte dello stesso soggetto, di una sola domanda, pena esclusione di tutte le domande presentate.

12. Documentazione da allegare alla domanda a pena di esclusione

La domanda di ammissione (allegato 1) al bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese redatta esclusivamente sull'apposito modulo pubblicato contestualmente al presente Bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma apposta nel rispetto del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

1. per le persone fisiche: una dichiarazione autocertificata da parte del proponente in cui si attesta che il titolare dell'iniziativa è in possesso dei requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione alla CCIAA o ad eventuali albi nei tempi previsti per la conclusione dell'intervento qualora venga ammesso al finanziamento;
2. per le società: una dichiarazione autocertificata in cui si attesta l'impegno a costituire la nuova impresa entro 40 giorni dall'avvenuta comunicazione della concessione del contributo richiesto, con l'indicazione della compagine societaria e del legale rappresentante della costituenda impresa.
3. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, di non aver richiesto / ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese della stessa tipologia oggetto della domanda

presentata.

4. Modulo descrizione progetto di impresa (allegato 2);
5. Curricula del proponente e degli eventuali soci;
6. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi aggiuntivi previsti nel punto 3 del Bando "Condizioni di premialità".
7. Per gli stranieri extracomunitari, copia autentica del permesso di soggiorno in corso di validità.
8. Titolo di possesso o contratto di locazione o titolo di disponibilità dei locali in cui si esercita l'attività;
9. Copia del documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività (se previsto);
10. Preventivi delle spese per cui si richiede il contributo.

La produzione della documentazione di cui al presente Bando da parte del candidato potrà essere effettuata in uno dei seguenti modi:

- In originale;
- In copia autenticata;
- mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta nella forma di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Tale dichiarazione deve essere presentata già sottoscritta, unitamente alla copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

- in copia dichiarata conforme all'originale mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000. Tale dichiarazione deve essere presentata già sottoscritta, unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante. All'accertamento di eventuali falsità in atti e dichiarazioni mendaci rese, faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a finanziamento e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00. Non saranno valutati documenti aggiuntivi rispetto a quelli richiesti. I progetti presentati ai sensi del presente avviso non saranno restituiti, anche nel caso in cui non dovessero essere ammessi all'istruttoria o al finanziamento.

13. Cause di revoca

I contributi di cui al punto 6 del presente Bando (sostegno al reddito dell'imprenditrice e/o dei/delle soci/e lavoratori/trici) verranno revocati per le seguenti cause che si verificassero entro i 3 anni successivi alla data di costituzione (per le ditte individuali fa fede la data di attribuzione della Partita I.V.A.):

- Attività ceduta ad altra impresa o società, attività in liquidazione e attività cessata;
- Modifica della ragione sociale da società ad impresa individuale;
- Scioglimento del rapporto sociale da parte di soci/e lavoratori/trici per i/le quali è stato percepito il sostegno al reddito.
- Insussistenza delle condizioni previste dal presente bando accertata in seguito a controlli effettuati.
- Il soggetto proponente non abbia consegnato entro il termine assegnato i documenti integrativi richiesti o non abbia avviato le attività entro un termine massimo di 40 giorni dalla notifica dell'ammissione del progetto al finanziamento, salvo congrua e documentata motivazione da valutare in sede tecnica.

14. Durata degli interventi previsti

I progetti ammissibili a finanziamento devono, di norma, essere realizzati entro 15 mesi a partire dalla data di notificazione della loro approvazione.

15. Istruttoria

L'apertura delle buste contenenti le domande di ammissione a finanziamento avverrà entro 15 gg. dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande, presso la sede di Via Rubichi n. 1 del Comune di Lecce, da parte di apposita Commissione costituita da personale interno e da almeno un rappresentante indicato dalla Regione Puglia. Le domande di richiesta dei contributi pervenute in tempo utile saranno istruite dalla medesima Commissione, che accerterà, preliminarmente:

- la completezza e la pertinenza della prescritta documentazione;
- la sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione al settore di appartenenza e alla localizzazione;
- la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa;
- l'ammissibilità delle spese per le quali si richiede il contributo e la loro coerenza con la finalità dell'investimento. La Commissione si riserva di chiedere ai partecipanti al seguente bando chiarimenti e nuove integrazioni sulle domande pervenute. Saranno esclusi dalla valutazione i progetti che siano:
 - presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
 - pervenuti oltre il termine indicato o comunque con modalità diverse da quelle indicate nel punto 11 "Termini e modalità di presentazione delle domande" (ad esempio privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione delle proposte progettuali);
 - incompleti, in quanto non corredati anche di parte della documentazione richiesta ed indicata al punto 10 "Documentazione da allegare alla domanda a pena di esclusione";
 - redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente avviso;
 - privi di sottoscrizione;

16. Criteri di valutazione delle iniziative e priorità

La valutazione dei progetti di investimento sarà effettuata dalla Commissione sotto la propria responsabilità ed a proprio insindacabile giudizio. Detta valutazione, i cui contenuti sono da ascriversi alla autonomia tecnica della Commissione stessa, sarà effettuata applicando i punteggi così come di seguito indicati:

INDICATORI PUNTI (max)

- Coerenza e validità del progetto di impresa proposto. Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa in termini di coerenza interna del progetto, adeguatezza dell'approccio al mercato. -Capacità tecnica del progetto di essere sostenibile (max 15 punti) - Sistema di relazioni (max 5 punti) -Strategicità del progetto proposto rispetto alle politiche di sviluppo, sociale, economico e lavorativo dell'area (max 5 punti) 35 -Settori prioritari coerenti con la misura (imprese dell'economia sociale, artigianato, piccole strutture ricettive, imprese turistiche e di promozione del territorio, servizi innovativi e culturali) (max 10 punti) • Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto. Fattibilità tecnico-economica / capacità del progetto di essere economicamente e finanziariamente sostenibile. -completezza e chiarezza dei dati, informazioni dettagliate e formalmente corrette (max 10 punti) -Sostenibilità, congruenza e analiticità economico finanziaria del progetto (max 10 punti) 20 • Qualità del gruppo degli imprenditori proponenti (conoscenza del settore, esperienza professionale, adeguato mix di competenze) -Curriculum professionale del proponente/i (max 5 punti) -Qualità e fattibilità tecnica del progetto in termini di coerenza fra idea ed expertise del proponente (max 5 punti) 10 • Grado di innovatività e creatività dell'iniziativa in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione 5 • Imprese che prevedono il coinvolgimento di persone a rischio di esclusione sociale, persone diversamente abili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, donne che rientrano sul mercato del lavoro, immigrati con regolare permesso di soggiorno. • Imprese costituite in prevalenza da giovani (nel caso di imprese individuali, età del titolare, nel caso di società o cooperative, età di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale) tra i 18 e i 32 anni. • Imprese nelle quali vi sia una prevalenza femminile (nel caso di imprese individuali, sesso del titolare, nel caso di società o cooperative, sesso di almeno 2/3 dei soci, sia in termini di partecipazione fisica che di capitale). * "I punteggi non sono cumulabili, quindi, ciascun proponente non potrà in ogni caso beneficiare di un punteggio superiore a 10 punti". • Risultati/impatti attesi diretti e indiretti in materia di occupazione; -dichiarazioni di associazioni datoriali e sindacali attestanti le eventuali possibilità di impatto positivo in termini di occupabilità nel mercato del lavoro locale del progetto proposto (max 5 punti) -collegamento e/o presenza di partner (max 5 punti) 10 • Cantierabilità della proposta. Capacità di realizzazione del

progetto nel rispetto degli adempimenti burocratici e amministrativi. 5 • Partecipazione ad una struttura associativa per promuovere e sviluppare iniziative comuni 5

TOTALE PUNTEGGIO 100

1. Sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, verrà stilata la graduatoria delle domande ammissibili.

2. L'accesso al contributo verrà riconosciuto ai soggetti inseriti nella suddetta graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

3. A parità di punteggio, la formazione della graduatoria di cui al precedente comma 2 avverrà mediante sorteggio, tra le domande che risultano avere i medesimi punteggi.

17. Graduatoria e concessione dei contributi

1. La graduatoria, ottenuta sommando i punteggi attribuiti in base ai criteri previsti al precedente punto 14, sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale entro i 30 gg. dall'insediamento della Commissione.

2. Entro e non oltre i 15 gg. successivi alla data di pubblicazione della graduatoria, i soggetti inseriti nella graduatoria medesima potranno far pervenire eventuali ricorsi presso la sede di Via Rubichi, 1 del Comune di Lecce Settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie.

3. La graduatoria formulata in via definitiva dalla Commissione sulla base di quanto disposto dai precedenti commi uno e due, è approvata dal Dirigente del Settore competente e costituisce ammissibilità al finanziamento.

4. Nei successivi 15 gg. sarà data comunicazione, a mezzo di raccomandata A.R., ai soggetti che beneficeranno delle agevolazioni previste nel presente bando, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

5. Le domande per le quali non verrà disposta la concessione delle agevolazioni, permangono in graduatoria per 12 mesi e potranno essere agevolate in caso di rinuncia del soggetto a favore del quale sia stata disposta la concessione del contributo, in caso di revoca del contributo medesimo e in caso di aumento della dotazione finanziaria.

18. Norme di salvaguardia

Qualora i progetti presentati e ammessi al finanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile, le risorse finanziarie saranno destinate alla linea di intervento n. 2 del programma stesso.

19. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari dell'Amministrazione comunale o ad altri organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco in fase di attuazione degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti beneficiari stessi, della corretta realizzazione del progetto, della sua conformità al progetto approvato nonché del riscontro dei rendiconti presentati.

20. Varianti e proroghe

Le varianti del progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del finanziamento o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura dell'Amministrazione comunale responsabile che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del finanziamento inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il finanziamento concesso sarà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono

eleggibili a finanziamento.

21. Informazioni

Ogni informazione potrà essere richiesta presso:

- Ufficio POR Puglia 2000-2006 del Comune di Lecce in via XX Settembre, 37 tel 0832/682808
 - Ufficio Coordinamento Mis. 5.3 c/o Settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie via Rubichi, 1 tel. 0832/682241 - Fax: 0832/682308
 - URP Via Rubichi 1 tel. 0832/682312 - numero verde 800215259
- Presso le sedi sopra indicate, saranno disponibili copie del presente bando e degli allegati, acquisibili, inoltre sul sito internet di questo Comune ai seguenti indirizzi:
www.comune.lecce.it e www.misura5-1.it

23. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione.

Il Responsabile Dirigente
del Settore Programmazione
e Gestione Risorse Comunitarie
Dott. Raffaele Parlangei
